

Disposizioni per il contenimento della diffusione del virus COVID-19 valevoli per l’Arcidiocesi di Cagliari

Aggiornamento all’Ordinanza del Ministero della Salute del 19/03/2021, valida dal 22 marzo al 5 aprile 2021.

Sono evidenziate in rosso le modifiche sostanziali.

Le disposizioni da applicare per la prevenzione dei contagi del Covid-19 prevedono:

- La Sardegna è in zona **arancione** dal 22 marzo al 2 aprile 2021 ed in zona **rossa** dal 3 al 5 aprile 2021 (in caso di successive variazioni si provvederà ad aggiornare la sintesi);
- è vietato, nell'ambito del territorio nazionale, ogni spostamento in entrata e in uscita tra i territori di diverse regioni o province autonome, salvi gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. E' comunque consentito il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione, con esclusione degli spostamenti verso le seconde case ubicate in altra regione o provincia autonoma;

In zona **arancione**, dalle ore 22:00 alle ore 5:00 del giorno successivo sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È in ogni caso fortemente raccomandato, per la restante parte della giornata, di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi. È consentito spostarsi verso un'altra abitazione privata abitata dello stesso Comune, una sola volta al giorno tra le 5:00 e le 22:00, ad un massimo di due persone ulteriori a quelle già conviventi nell'abitazione di destinazione, ed è possibile portare con sé i figli minori di 14 anni (o altri minori di 14 anni sui quali le stesse persone esercitano la potestà genitoriale) e le persone disabili o non autosufficienti che con loro convivono. A chi vive in un Comune che ha fino a 5000 abitanti è consentito spostarsi, tra le 5:00 e le 22:00, entro i 30 km dal confine del proprio Comune, anche per le visite a parenti o amici nelle modalità sopra descritte, ma con il divieto di recarsi nei capoluoghi di Provincia.

In zona **rossa**, sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e gli spostamenti per il rientro alla propria residenza, domicilio o abitazione (ad esclusione degli spostamenti verso le seconde case), ma sarà possibile spostarsi verso una sola abitazione privata, all'interno della medesima regione, una sola volta al giorno, tra le 5:00 e le 22:00, nei limiti di due persone oltre a quelle ivi conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitano la potestà genitoriale ed alle persone disabili o non autosufficienti conviventi.

Per quanto riguarda gli spostamenti è previsto l'uso dell'autocertificazione.

Chiese e celebrazioni:

- Le chiese rimangono aperte e vengono celebrate le Messe con il concorso del popolo;
- le funzioni religiose possono svolgersi regolarmente. Per quanto riguarda le celebrazioni notturne è bene valutare l'orario per consentire ai partecipanti il rientro nelle proprie

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

abitazioni entro le 22:00. Per i Battesimi, Prime Comunioni, Cresime e Matrimoni è bene che il Parroco faccia discernimento con la Comunità cristiana e con ciascuna famiglia circa l'opportunità di celebrare i sacramenti nelle date fissate o se rinviare ad altro periodo.

- I luoghi di culto in cui recarsi per partecipare alla messa devono essere individuati tra quelli più vicini, nel rispetto degli spostamenti consentiti nei giorni "rossi" ed in quelli "arancioni". I fedeli, se fermati dalle Forze dell'Ordine, potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "situazione di necessità". In caso di partecipazione a Battesimi, Prime Comunioni, Cresime, matrimoni ed altre funzioni, i genitori, i padrini, le madrine, i testimoni e gli sposi potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "situazione di necessità". I sacerdoti e i diaconi potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "comprovate esigenze lavorative". Gli organisti, i coristi, sacristi, segretari, operatori della Caritas e coloro che svolgono un servizio liturgico a titolo gratuito potranno esibire l'autocertificazione dichiarando come causale "espletamento del servizio di volontariato in Parrocchia";
- l'accesso ai luoghi di culto avviene con misure organizzative tali da evitare assembramenti di persone, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei luoghi, e tali da garantire ai frequentatori la possibilità di rispettare la distanza tra loro di almeno un metro laterale e frontale;
- l'accesso alla chiesa, durante la quale deve essere rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 metri tra le persone, deve essere contingentato e regolato con l'ausilio, ove possibile, di volontari e/o collaboratori che, indossando adeguati dispositivi di protezione individuale (assolutamente obbligatoria la mascherina ed eventualmente, se necessario, visiera ed altri dispositivi) ed un evidente segno di riconoscimento, favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite;
- per favorire un accesso ordinato, durante il quale andava rispettata la distanza di sicurezza pari almeno a 1,5 m, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porta e maniglie siano toccate;
- coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare mascherine che devono essere indossate durante tutta la permanenza all'interno dell'edificio;
- agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili liquidi igienizzanti;
- evitare ogni assembramento sia nella chiesa sia nei locali annessi, come ad esempio le sacrestie, il sagrato e tutti gli altri ambienti;
- le funzioni religiose con la partecipazione di persone si svolgono nel rispetto del protocollo sottoscritto dal Governo e dalla Conferenza Episcopale Italiana integrato con le successive indicazioni del Comitato tecnico-scientifico, già trasmesse nel corso dell'estate. Tra queste, a titolo esemplificativo: guanti non obbligatori per il ministro della Comunione che però deve igienizzarsi accuratamente le mani; celebrazione delle Cresime assicurando il rispetto delle indicazioni sanitarie (in questa fase l'unzione può essere fatta usando un batuffolo di cotone o una salvietta per ogni cresimando), la stessa attenzione vale per le unzioni battesimali e per il sacramento dell'Unzione dei malati; reintroduzione dei cori e cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti (tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet. L'eventuale interazione tra cantori e fedeli deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri); durante la celebrazione del matrimonio gli sposi possono non indossare la mascherina;

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi dove svolgono vita sociale in comune.

- il numero dei partecipanti dipende dalla capienza della chiesa che deve essere valutata nel pieno rispetto della normativa sul distanziamento interpersonale (un metro frontale e laterale).

Catechesi ed incontri formativi:

Nei giorni "**rossi**" la catechesi e gli incontri formativi sono sospesi, ma resta possibile la modalità a distanza.

Nei giorni "**arancioni**" la catechesi e gli incontri formativi sono possibili in presenza, ma resta preferibile la modalità a distanza.

Manifestazioni pubbliche:

Lo svolgimento delle manifestazioni pubbliche è sospeso.

Feste:

Le feste sono vietate nei luoghi chiusi ed all'aperto, comprese quelle conseguenti alle cerimonie civili e religiose.

Con riguardo alle abitazioni private, è fortemente raccomandato di non ricevere persone diverse dai conviventi, salvo che per situazioni di necessità ed urgenza, ma sarà possibile spostarsi verso una sola abitazione privata, all'interno della medesima regione, una sola volta al giorno, tra le 5:00 e le 22:00, nei limiti di due persone oltre a quelle ivi conviventi, oltre ai minori di anni 14 sui quali tali persone esercitino la potestà genitoriale ed alle persone disabili o non autosufficienti conviventi.

Convegni, congressi, riunioni:

I convegni e i congressi sono sospesi, ma resta possibile la modalità a distanza.

Inoltre è fortemente raccomandato svolgere anche le riunioni private in modalità a distanza.

Oratori:

Nei giorni "**rossi**" l'attività degli oratori è sospesa.

Nei giorni "**arancioni**" la frequentazione libera è sospesa, ma è possibile svolgere attività ludiche, ricreative ed educative con l'ausilio di operatori a cui affidare i bambini ed i ragazzi, con l'obbligo di adottare appositi protocolli di sicurezza predisposti in conformità alle linee guida del Dipartimento per le politiche della famiglia di cui all'allegato 8 del DPCM 14/01/2021.

Bar degli oratori:

Nei giorni "**rossi**" l'attività dei bar e ristoranti è sospesa.

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

Nei giorni “**arancioni**” sono sospese tutte le attività dei bar e ristoranti (ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale). Resta consentita solo la consegna a domicilio e la modalità con asporto dalle 5:00 alle 22:00 con divieto di consumazione sul posto e nelle adiacenze.

Strutture ricettive, mense e catering:

Le attività delle strutture ricettive sono esercitate a condizione che sia assicurato il mantenimento della distanza interpersonale di sicurezza di un metro negli spazi comuni, nel rispetto dei protocolli e delle linee guida adottati, idonei a prevenire o ridurre il rischio di contagio. Dovranno essere sempre rispettate alcune norme:

- dovrà essere calcolata la capienza massima degli spazi all’aperto e al chiuso tenendo conto della necessità di rispettare sempre la distanza interpersonale di un metro (suggeriamo di chiedere la consulenza di un professionista);
- rendere disponibili prodotti per l’igienizzazione delle mani in varie postazioni all’interno delle strutture;
- idonea segnaletica ricorderà le principali misure di sicurezza (divieto di ingresso per chi ha sintomi influenzali, è in isolamento, ha avuto contatti con COVID-19 positivi; obbligo di utilizzare la mascherina; obbligo di mantenere la distanza interpersonale di 1 m; invito a lavarsi spesso le mani...);
- potrà essere misurata la temperatura corporea all’arrivo, non consentendo l’accesso in caso sia superiore ai 37,5°C;
- si prevedranno percorsi diversi per l’entrata o per l’uscita oppure si prevedranno flussi alternati agli accessi;
- sarà obbligatorio indossare la mascherina all’aperto quando non sia possibile rispettare la distanza di un metro e al chiuso nelle aree comuni;
- mantenere l’elenco degli ospiti per almeno 14 giorni;
- l’utilizzo degli ascensori dev’essere tale da consentire il rispetto della distanza interpersonale di un metro pur con l’utilizzo della mascherina;
- favorire il ricambio d’aria negli ambienti;
- escludere totalmente la funzione di ricircolo dell’aria negli impianti di condizionamento;
- si dovranno seguire scrupolosamente le normative in materia emanate dall’autorità statale e regionale per la somministrazione di cibo e bevande nei bar (è consigliabile chiedere la consulenza di un professionista);
- non si concederanno spazi per feste private;
- le attività sono consentite dalle 5:00 sino alle ore 18:00 (e fino ad un massimo di 4 persone a tavolo, salvo che siano tutti conviventi). Dopo le 18:00 la ristorazione è consentita solo nelle strutture ricettive limitatamente ai propri clienti ivi alloggiati. Resta sempre consentita la ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l’attività di confezionamento che di trasporto, nonché fino alle 22:00 la ristorazione con asporto, con divieto di consumazione sul posto o nelle adiacenze.

Mostre, musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi monumentali:

I servizi di apertura al pubblico delle mostre, dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura di cui all’articolo 101 del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (*musei, biblioteche, archivi, aree archeologiche, parchi archeologici, complessi*

Arcidiocesi di Cagliari

Via Mons. Cogoni, 9 – 09121 – Cagliari

monumentali) sono sospesi ad eccezione, in zona **arancione**, delle biblioteche dove i servizi sono offerti su prenotazione e degli archivi. Pertanto **biblioteche e archivi**, in zona arancione dal lunedì al venerdì, con esclusione dei giorni festivi, **possono restare aperti** a condizione che detti istituti e luoghi, tenendo conto delle dimensioni e delle caratteristiche dei locali aperti al pubblico, nonché dei flussi di visitatori, garantiscano modalità di fruizione contingentata e comunque tali da evitare assembramenti di persone e da consentire che i visitatori possano rispettare la distanza tra loro di almeno un metro.

Norme generali:

- ai fini del contenimento della diffusione del virus COVID-19, è fatto obbligo sull'intero territorio nazionale di avere sempre con sé dispositivi di protezione delle vie respiratorie, nonché obbligo di indossarlo nei luoghi al chiuso diversi dalle abitazioni private e in tutti i luoghi all'aperto a eccezione dei casi in cui, per le caratteristiche dei luoghi o per le circostanze di fatto, sia garantita in modo continuativo la condizione di isolamento rispetto a persone non conviventi, e comunque con salvezza dei protocolli e delle linee guida anti-contagio previsti per le attività economiche, produttive, amministrative e sociali, nonché delle linee guida per il consumo di cibi e bevande, e con esclusione dei predetti obblighi:
 - per i soggetti che stanno svolgendo attività sportiva;
 - per i bambini di età inferiore ai sei anni;
 - per i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso della mascherina, nonché per coloro che per interagire con i predetti versino nella medesima incompatibilità.

È fortemente raccomandato l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie anche all'interno delle abitazioni private in presenza di persone non conviventi;

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali, anche nei 3 giorni precedenti, e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- obbligo di osservare il periodo di quarantena previsto dopo essere stati a contatto stretto con una persona con infezione da SARS-CoV-2 confermata e identificata dalle autorità sanitarie:
 - un periodo di quarantena di 14 giorni dall'ultima esposizione al caso;

oppure

 - un periodo di quarantena di 10 giorni dall'ultima esposizione con un test antigenico o molecolare negativo effettuato il decimo giorno;
- è fortemente raccomandato a tutte le persone fisiche di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi.